BILANCIO CONSOLIDATO 1988

Fiat Auto

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1988

Fiat Auto

Fiat Auto S.p.A. - Sede in Torino, C.so G. Agnelli 200 - Capitale Sociale versato L. 1.400.000 milioni - Trib. Torino 2387/78 Reg. Società.

Indice

Organi Sociali	Pag. 3
Introduzione	8
Panorama operativo	10
Commento sull'andamento economico e patrimoniale	18
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1988	21
Relazione di certificazione	37

Consiglio di amministrazione	*Presidente*	Umberto Agnelli
	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Cesare Romiti
	Consiglieri	Giovanni Agnelli Francesco Gallo Giorgio Garuzzo Francesco Paolo Mattioli Carlo Eugenio Rossi Gian Carlo Vezzalini
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Ezio Gandini
Collegio Sindacale	*Sindaci effettivi*	Federico Gamna - *Presidente* Giuseppe Arnulfo Gerolamo Campanini
Comitato Direttivo	*Amministratore Delegato*	Cesare Romiti*
		Luigi Arnaudo* Arrigo Arrigoni Gioacchino Baldini* Paolo Bernardelli* Paolo Cantarella* Luigi Francione* Carmelo Lo Verso Giuseppe Pascazio Giuseppe Perlo* Amedeo Peyron Alberto Pianta Giovanni Battista Razelli* Bruno Schembari Paolo Scolari*
		* *membro del Comitato di Gestione*
Società di revisione		Arthur Andersen & Co. S.a.s.

Principali dati economici e finanziari consolidati

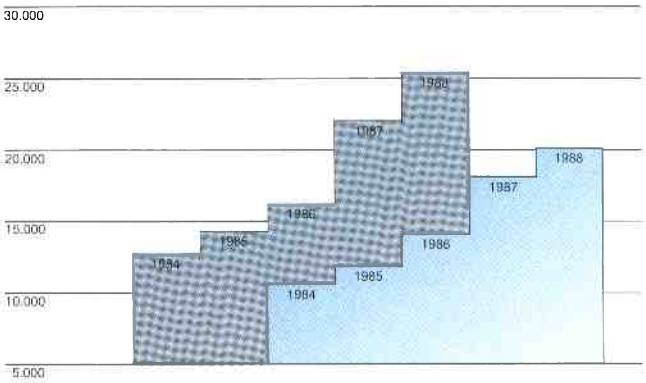
(in miliardi di lire)

	1988	1987	1986
Ricavi netti	25.454	22.142	16.384
Ammortamenti	1.368	1.215	921
Utile operativo	2.136	1.998	1.578
Utile prima delle imposte	2.423	1.896	1.874
Utile netto	1.764	1.535	1.533
Autofinanziamento (Utile di Gruppo e di Terzi più ammortamenti)	3.173	2.780	2.495
Spese di ricerca e sviluppo	673	558	376
Investimenti	1.875	2.177	2.060
Immobilizzazioni materiali nette	7.512	6.903	5.829
Disponibilità finanziaria netta	4.647	3.053	2.481
Patrimonio netto al 31/12	6.695	5.383	4.108
Dipendenti (n.)	130.899	129.818	98.976
Italia	114.311	113.609	82.599
Estero	16.588	16.209	16.377

Principali indici di bilancio

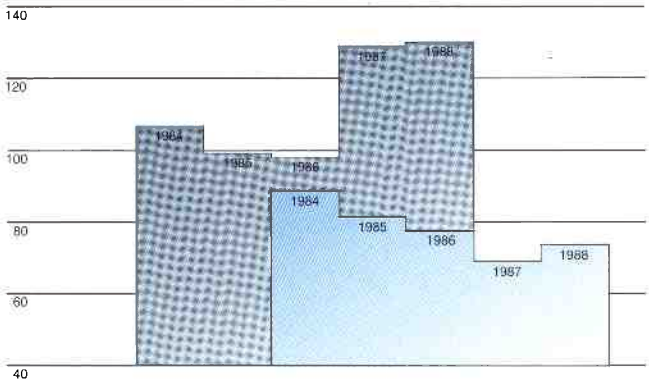
	1988	1987	1986
R.O.S.	8,4%	9,0%	9,6%
R.O.I. (Utile operativo/Capitale investito netto medio)	89,9%	89,2%	68,5%
R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto medio)	29,2%	32,3%	45,6%
Turnover C.I.N.	11,71	8,59	8,62
Autofinanziamento/Ricavi netti	12,5%	12,6%	15,2%
Investimenti per ricerca e sviluppo/Ricavi netti	2,6%	2,5%	2,3%
Fondo ammortamento/ Immobilizzazioni materiali lorde	47,7%	44,6%	43,7%
Fatturato netto/Dipendenti (L./mio)	194,4	170,6	165,5

RICAVI
(IN MILIARDI DI LIRE)



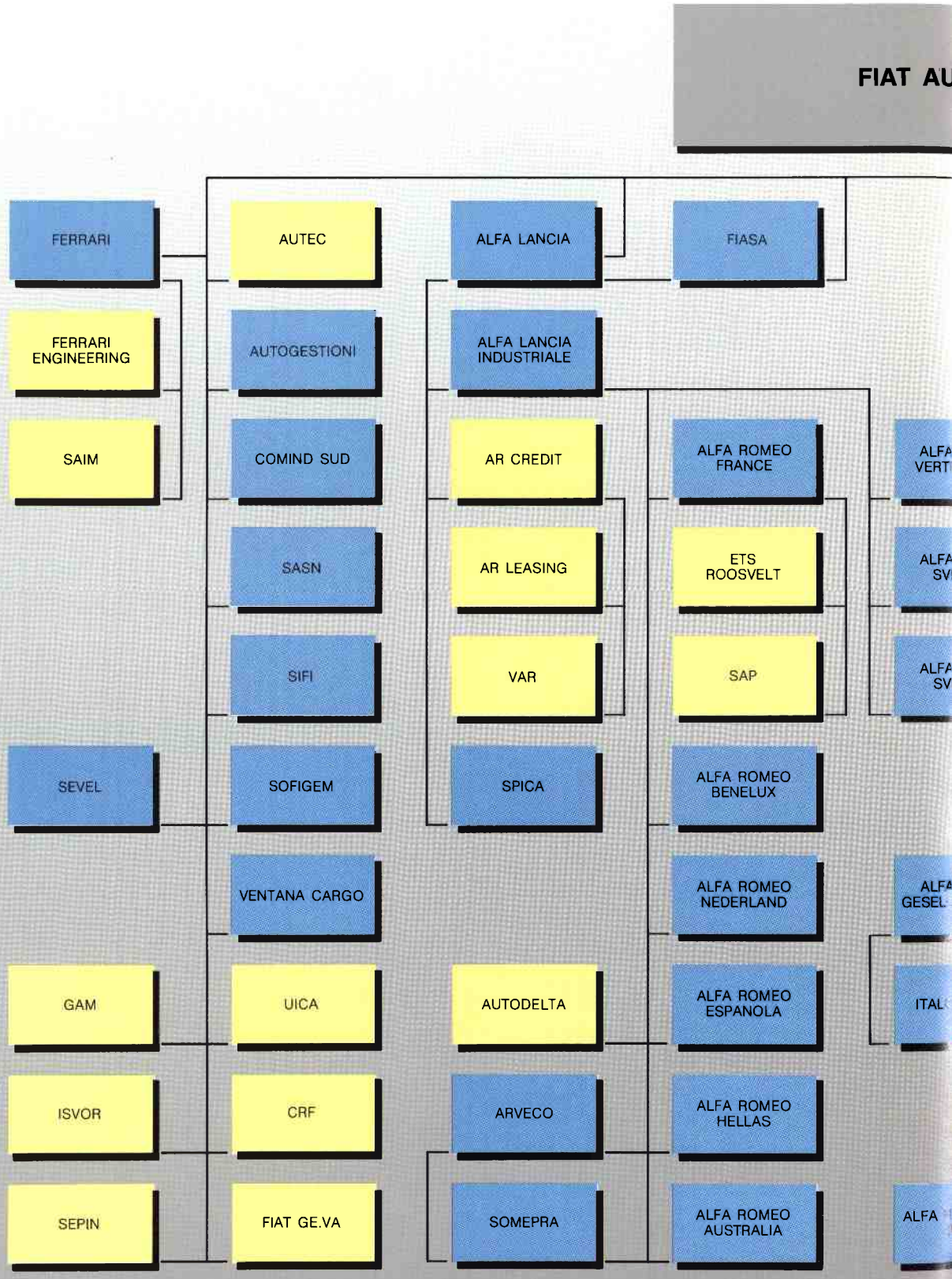
La Società
Consolidato Fiat Auto

NUMERO DIPENDENTI
(IN MIGLIAIA DI UNITÀ)

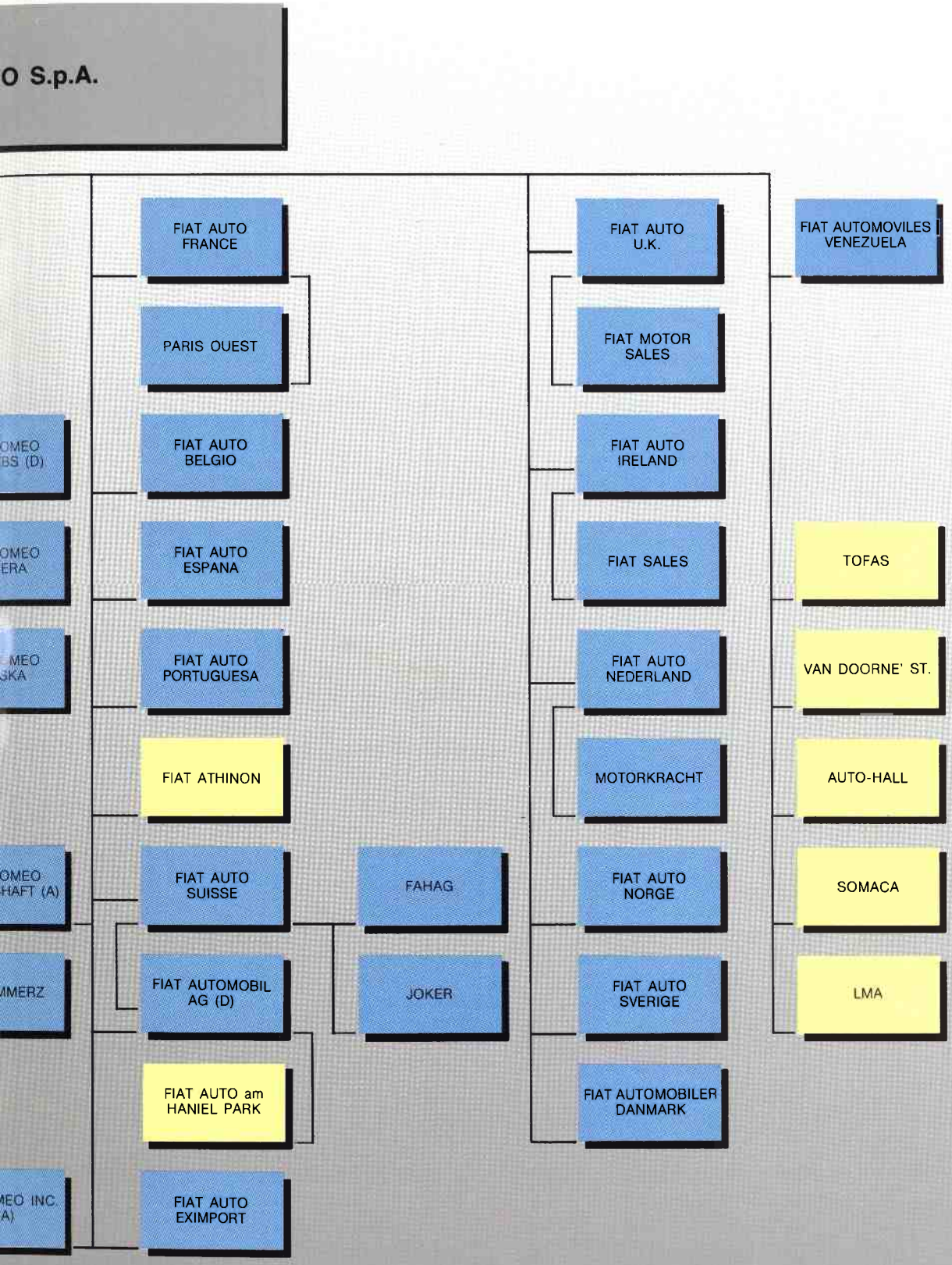


La Società
Consolidato Fiat Auto

Quadro delle principali partecipazioni del settore Auto



Comprese nel bilancio consolidato:
- ■ "line by line"
- □ "equity method"


O S.p.A.
OMEO
BS (D)
OMEO
ERA
MEO
GKA
OMEO
HAFT (A)
MMERZ
MEO INC.
A)
FIAT AUTO FRANCE
PARIS OUEST
FIAT AUTO BELGIO
FIAT AUTO ESPANA
FIAT AUTO PORTUGUESA
FIAT ATHINON
FIAT AUTO SUISSE
FIAT AUTOMOBIL AG (D)
FIAT AUTO am HANIEL PARK
FIAT AUTO EXIMPORT
FAHAG
JOKER
FIAT AUTO U.K.
FIAT MOTOR SALES
FIAT AUTO IRELAND
FIAT SALES
FIAT AUTO NEDERLAND
MOTORKRACHT
FIAT AUTO NORGE
FIAT AUTO SVERIGE
FIAT AUTOMOBILER DANMARK
FIAT AUTOMOVILES VENEZUELA
TOFAS
VAN DOORNE' ST.
AUTO-HALL
SOMACA
LMA

Introduzione

Il 1988 ha fatto conseguire, rispetto all'anno precedente, ulteriori punti di vantaggio per l'attività complessiva del Settore Automobili.
Il fatturato ha sfiorato i 25.500 miliardi di lire e l'utile netto è stato di 1.764 miliardi dopo aver effettuato ammortamenti per oltre 1.300 miliardi.
La spesa per investimenti in capitale fisso e ricerca è ammontata a L. 2.548 miliardi, cifra che rappresenta il 10% del volume di affari. Il saldo attivo della posizione finanziaria si è ulteriormente incrementato a L. 4.647 miliardi e le disponibilità nette alla fine dell'esercizio superavano i 6.000 miliardi di lire.
A questi risultati ha contribuito positivamente per la prima volta, a soli due anni dall'acquisizione al Gruppo Fiat, anche l'attività collegata al marchio Alfa Romeo.
Il quadro generale in cui abbiamo operato è stato caratterizzato da una congiuntura economica particolarmente dinamica.
Il tasso di crescita medio dei paesi avanzati è stato fra i più elevati del decennio, favorendo, particolarmente in Europa, la crescita dei consumi delle famiglie.
In questo contesto la domanda nel settore dell'automobile ha stabilito, nel nostro continente, un nuovo record per il quarto anno consecutivo sfiorando i 13.000.000 di unità.
Questo andamento positivo ha consentito di esprimere pienamente la capacità competitiva dei nostri prodotti. Le marche del Gruppo hanno venduto nel mondo 2.198.800 vetture e hanno consolidato la quota di penetrazione in Italia con il 59,9%, mentre in Europa — Italia compresa — si pongono al vertice realizzando il 14,9%.
Sul terreno dello sviluppo dei prodotti, di particolare significato è stato il lancio della Tipo, i cui primi risultati confermano la rispondenza di questo modello agli obiettivi di posizionamento, nell'ambito del profilo della domanda europea, su livelli di eccellenza anche nelle fasce più alte e di maggior prestigio.
Soluzioni tecniche altamente innovative hanno perfezionato i modelli Lancia; la conferma della loro validità e affidabilità, oltre che dal consenso suscitato dalla Thema 16 V, è venuta dai larghi successi conseguiti dalla Delta nelle competizioni mondiali più prestigiose.
I lusinghieri risultati di vendita ottenuti dalla 164 e dagli altri modelli della gamma hanno coinciso con la piena ripresa dell'attività Alfa Romeo e costituiscono un buon presupposto per il rilancio dell'immagine e della presenza di questo marchio nei mercati d'oltre oceano.
Sul piano degli investimenti ulteriori risorse sono state indirizzate al rinnovamento del prodotto e dei sistemi di produzione ad alta automazione che aumentano il grado di flessibilità operativa degli impianti: un nuovo modello ha così arricchito nel 1989 la gamma Lancia, mentre a Cassino lo stabilimento di montaggio più tecnologicamente avanzato ha raggiunto la piena operatività.
Nel corso dell'anno è proseguita la strategia di consolidamento delle alleanze per conseguire economie di rilievo, con la conclusione di significativi accordi di collaborazione produttiva e commerciale: con il Gruppo PSA si è raggiunta l'intesa per uno sviluppo dell'attuale partnership nel settore dei veicoli commerciali, mentre con la Chrysler è stata costituita una joint distribution company che importerà e distribuirà in esclusiva vetture Alfa Romeo in Nord America.

Nel corso dell'anno è proseguita la strategia di consolidamento delle alleanze per conseguire economie di rilievo, con la conclusione di significativi accordi di collaborazione produttiva e commerciale: con il Gruppo PSA si è raggiunta l'intesa per uno sviluppo dell'attuale partnership nel settore dei veicoli commerciali, mentre con la Chrysler è stata costituita una joint distribution company che importerà e distribuirà in esclusiva vetture Alfa Romeo in Nord America.
L'anno 1988 è stato quindi un anno di intensa attività nello sviluppo dei prodotti e nei risultati.
Le prospettive del 1989 si aprono ancora promettenti. Esistono però incognite e incertezze nel panorama interno ed internazionale.
Non conosciamo ancora gli orientamenti della nuova amministrazione americana che, come sempre, avranno un riflesso sull'economia dei paesi occidentali. E d'altra parte tensioni non positive sul terreno dell'inflazione si sono affacciate nel nostro Paese, aggravate dalla persistenza del cronico deficit del bilancio pubblico.
Nel medio periodo diventa sempre più concreta la prospettiva del completamento del Mercato Comune Europeo, alla quale si accompagna peraltro la pressione e l'aggressività dei costruttori giapponesi, fattori che avranno un ruolo senza dubbio primario nel determinare il quadro della competizione in cui ci misureremo.
A queste prospettive noi opponiamo i nostri punti di forza.
Anzitutto, la tecnologia: i problemi che abbiamo affrontato e risolto in questi anni su questo piano pongono l'azienda su un livello di competitività superiore a quello della nostra concorrenza; in secondo luogo, la prontezza e la flessibilità nel rispondere a quelle che sono le richieste del mercato anche attraverso l'efficienza organizzativa delle strutture aziendali.
Certamente tecnologia e flessibilità devono continuare ad essere mantenute ed accresciute in vista dell'attacco più deciso da parte dei competitori esterni, ma non vi è alcun dubbio che il fattore qualità si rivelerà l'elemento discriminante nell'orientamento della domanda verso il prodotto automobile.
È quindi nostro intendimento dedicare a quest'area il massimo delle nostre risorse sia attraverso gli opportuni strumenti tecnologici, sia attraverso la generale mobilitazione ed il comportamento degli uomini.
Ci disponiamo quindi ad affrontare il futuro da posizioni di solida struttura economico-finanziaria, di alta redditività e liquidità, di elevato livello di avanzamento tecnologico.
Abbiamo la piena consapevolezza della dimensione delle sfide che si prospettano, ma sappiamo anche di essere all'altezza degli impegni che sarà necessario assumere.
E su questi impegni noi impostiamo i programmi di lavoro dell'anno da poco iniziato, con l'ambizione di continuare ancora la strada dei successi che da tempo percorriamo.

Il Presidente

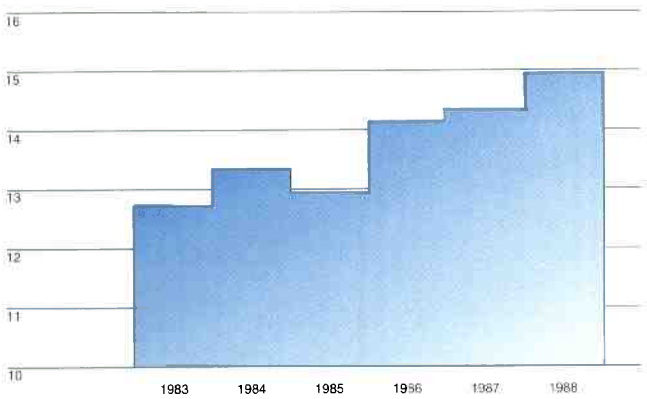
Umberto Agnelli

Vice Presidente
e Amministratore Delegato

Cesare Romiti

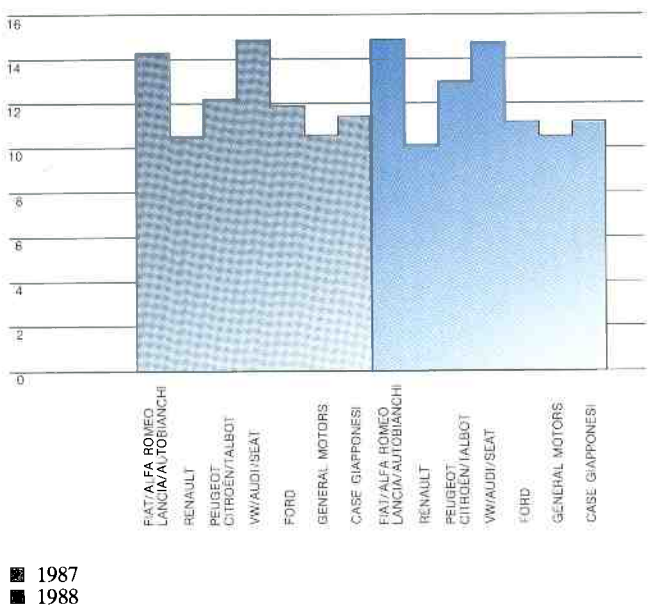
Mercato

MERCATO EUROPA - QUOTA FIAT*
(INCIDENZA IN %)



* Dal 1986 i valori comprendono Alfa Romeo ed il totale Europa comprende Spagna

MERCATO EUROPA - QUOTE CONCORRENZA*
(INCIDENZA IN %)



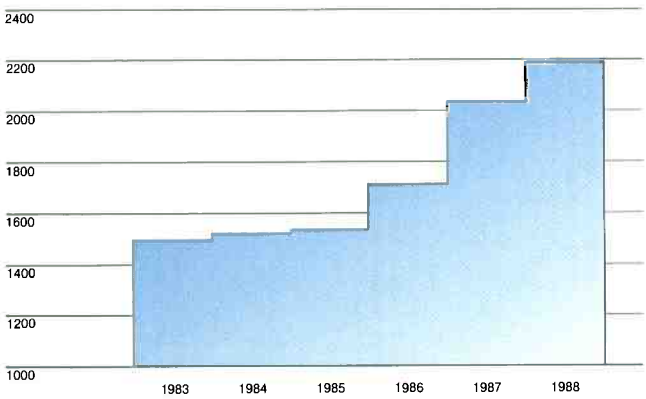
* Dal 1986 le quote si riferiscono al Mercato Europa inclusa Spagna, il Gruppo FIAT include Alfa Romeo e il Gruppo VW include SEAT

Il 1988 ha fatto registrare un'ulteriore crescita del mercato automobilistico europeo (+4,8% sul 1987) stabilendo un nuovo massimo storico di vendite con quasi 13.000.000 di unità, tanto più sorprendente in quanto si è verificato dopo un 1987 già su livelli elevatissimi (12.372.000 unità).
Dopo un lungo periodo di stagnazione la domanda di auto in Europa ha presentato una forte accelerazione a partire dalla metà degli anni 80, consentendo al mercato europeo un'incremento del 22% pari ad oltre 2.300.000 unità, nell'arco dell'ultimo quadriennio, stabilendo sempre nuovi record, anno dopo anno.
Tale andamento è stato favorito dal contesto generale dell'economia occidentale che si è mantenuto ancora generalmente positivo per tutto il corso dell'anno 1988, determinando diffusi miglioramenti del reddito disponibile delle famiglie, confermando un clima di fiducia favorevole ai consumi, garantendo condizioni di maggior convenienza nell'utilizzo del bene autovettura, come conseguenza della bassa quotazione del petrolio.
In particolare la tendenza positiva della domanda automobilistica si è manifestata con maggiore evidenza nei Mercati produttori, mentre nei Paesi minori l'evoluzione è risultata più contrastata mostrando in qualche caso andamenti di segno opposto.
Italia: la domanda ha superato il tetto dei 2.000.000 di unità, sfiorando le 2.200.000 immatricolazioni con un incremento del 10,5% rispetto al 1987, nonostante l'inasprimento delle misure fiscali sull'automobile.
Francia: il mercato francese ha beneficiato dello sgravio fiscale operato dal governo nell'ultima parte del 1987 e si è portato per la prima volta oltre il livello di 2.200.000 vetture, con un incremento sull'anno precedente di oltre il 5%.
Gran Bretagna: la soglia di 2.200.000 immatricolazioni è stata superata anche dal mercato britannico che registra una crescita del 10% e ottiene il quarto record consecutivo di vendite annuali.
Spagna: è proseguito il trend positivo, con ritmi decisamente superiori alla media europea, e la domanda, superando per la prima volta il milione di unità, ha presentato un incremento del 16% rispetto al 1987.
Germania: il mercato tedesco con 2.808.000 immatricolazioni ha mantenuto la leadership europea con ampio margine di vantaggio, pur registrando un lieve regresso rispetto al 1987 (−3,7%) anno in cui la domanda aveva beneficiato di incentivi fiscali legati alla norma ecologica.
Altri Paesi dell'Europa occidentale: sugli altri mercati alle tendenze positive di Portogallo (terzo anno record consecutivo e maggior incremento percentuale europeo con +72%), Finlandia (+15% sul 1987), Svezia (+9% circa), Svizzera (+6%), Belgio e Austria, si contrappongono i ridimensionamenti anche significativi in Olanda (−13,4%), Danimarca (−29%) e Norvegia (−40%).
Mentre per l'Olanda si è trattato di un fenomeno fisiologico, nel caso di Danimarca e Norvegia l'abbassamento è la conseguenza delle politiche restrittive messe in atto dai rispettivi governi.
Paesi Extra-europei: in questi Paesi la domanda ha espresso tendenze generalmente positive.
Gli Stati Uniti hanno recuperato parzialmente rispetto al 1987 con un +3,6%. In Giappone la domanda è ulteriormente cresciuta con un +10%. Nell'area Sud americana il Brasile con 678.000 unità (+30%) ha recuperato buona parte della flessione del 1987; anche il Venezuela ha registrato un lieve recupero di circa il 4% mentre in Argentina il contesto economico negativo ha determinato un'ulteriore caduta del 13%.

Vendite

Il settore automobili, con i Marchi Fiat, Lancia, Alfa, e Ferrari, ha incrementato i volumi complessivi di vendite dell'8% rispetto al 1987, arrivando a sfiorare 2.200.000 unità a livello mondo.
In Europa il Gruppo, con 1.930.000 autovetture vendute (circa il 10% in più nei confronti dell'anno precedente, cui corrisponde in volumi un incremento di 173.000 unità) si pone ai vertici del mercato realizzando il 14,9% di quota di penetrazione e migliorando quindi sensibilmente il risultato del 1987 (14,3%).
Il Marchio Fiat, con l'introduzione della Tipo, ha completato la gamma in un segmento particolarmente importante per l'utenza europea ed ha realizzato una quota dell'11,2% che lo pone ai vertici europei a livello di singolo Marchio.
Il successo della Tipo, nonostante il lancio sia avvenuto nella seconda parte dell'anno su tutti i mercati d'esportazione, è sottolineato, oltre che dai risultati di vendita (256.000 unità) anche dalla sua elezione a "vettura dell'anno". Tale affermazione inoltre non ha impedito alla Uno di continuare a consuntivare brillanti risultati (627.000 unità, poco al di sotto delle 661.000 vendute nel 1987).
Alla performance del Marchio Fiat hanno dato un validissimo apporto anche Panda con 318.000 vendite (+4,5% sul 1987) e Croma con 72.500 unità (+5,6% sul 1987).
La Lancia può contare su una Thema che, rinnovata verso la fine dell'anno, si pone ai vertici delle vetture di classe superiore e su una Y10 che ne consolida l'immagine elitaria anche fra le vetture di piccola cilindrata. Le vendite di Y10 hanno sfiorato le 133.000 unità (circa +30% rispetto al 1987).
Il marchio Alfa Romeo con l'apporto della 164 ha fatto registrare un grosso exploit con un incremento di volume, nei confronti dell'anno precedente, di circa 27.000 unità, pari al +13,2%, maggior crescita di percentuale dei marchi del Gruppo.
Sul mercato nazionale si è riconfermata la leadership con una quota prossima al 60% (59,9% nel 1988, 59,7% nel 1987). Questo risultato è tanto più significativo in quanto realizzato in un mercato in forte espansione.
Ben sei nostri modelli sono presenti nella classifica delle dieci vetture più vendute e quattro di essi si collocano al vertice.
In Germania il Gruppo è leader tra gli importatori con una quota del 4,8% (4,6% nel 1987); tale risultato risulta molto importante in quanto ottenuto in un mercato complesso sia per struttura che per offerta.
In Francia i nostri marchi hanno realizzato 11.000 unità in più rispetto al 1987 con un incremento del 6,7% (a fronte di un mercato cresciuto del 5,3%), consentendo al Gruppo di raggiungere il 7,3% di quota.
In Gran Bretagna il Gruppo Fiat ha consuntivato 8.500 vendite in più rispetto all'anno precedente, con un incremento percentuale superiore a quello del mercato. La quota complessiva risulta pertanto del 3,8%.
In Spagna il Gruppo è cresciuto di 18.300 unità portando la quota da 7,7% a 8,4% in un mercato in fortissima espansione.

CONSEGNE DI VETTURE E DERIVATI*
(UNITÀ/000 - VENDITE A RETE PRIMARIA)



* Dal 1986 i valori comprendono Alfa Romeo

In Portogallo, ove la domanda ha fatto registrare nel 1988 un incremento record (+72%) Fiat Auto ha più che raddoppiato i volumi di vendita, attestandosi al secondo posto in graduatoria con una quota del 17,9%.
In Brasile la Fiat Automoveis ha leggermente incrementato le vendite, portandosi a circa 77.000 unità (Vetture + Veicoli Commerciali).
Infine, le vendite di ricambi della Fiat Auto e delle proprie Affiliate all'estero, per i marchi Fiat, Lancia ed Alfa Romeo, sono state nel 1988, di 1.777 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente del 22,3% per i marchi Fiat e Lancia e del 15,4% per il marchio Alfa Romeo.

Consegne di vetture e derivati - Anno 1988 - variazioni % su 1987 (migliaia di unità)

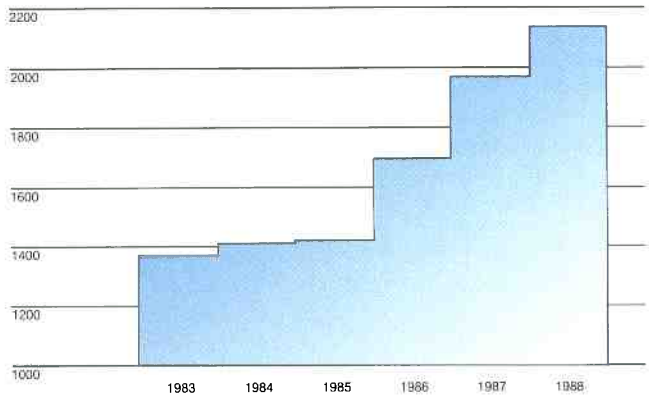
	Italia (1)		Estero (2)		Totale	
	1988	Var. %	1988	Var. %	1988	Var. %
Marca Fiat (3)	999,2	9,4	588,8	8,9	1.588,0	9,2
Marche Lancia-Autobianchi	202,3	1,0	66,4	0,5	268,7	0,6
Marca Alfa Romeo	143,1	23,5	85,0	0,7	228,1	13,2
Totale	**1.344,6**	**9,0**	**740,2**	**6,9**	**2.084,8**	**8,2**
Ferrari	0,9	—	3,1	3,3	4,0	2,6
Fiat Automoveis S.A. - Brasile (4)	—	—	110,0	2,5	110,0	2,5
Totale	**1.345,5**	**9,0**	**853,3**	**6,3**	**2.198,8**	**7,9**

(1) Numero vetture e derivati venduti a rete primaria.
(2) Numero vetture e derivati venduti dall'Organizzazione Commerciale Estera (affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) alla rete primaria nei diversi mercati.
(3) Comprende unità provenienti da Polmot e Fiat Automoveis, distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.
(4) Considera fatturazioni alla rete Fiat Auto in Brasile ed export verso paesi emergenti.

Produzione

Il 1988 ha visto gli stabilimenti italiani incrementare la produzione a 1.944.700 unità (+9,8% rispetto al 1987). Da sottolineare il contributo del marchio Alfa Romeo, che con 231.300 unità prodotte fa segnare un +20% rispetto all'anno precedente.
Comprendendo gli stabilimenti all'estero la produzione totale è stata di 2.141.100 unità.
Nel corso del 1988 il fatto produttivo più significativo è stato la crescita in produzione del modello Tipo, giunto a fine anno a livelli di oltre 1800 vetture al giorno negli stabilimenti di Cassino e Rivalta.
A Chivasso è iniziata la fase di avviamento produttivo della nuova vettura Lancia, a Mirafiori e ad Arese è nata la nuova Thema F.L., mentre la Y10 F.L. è stata avviata a Mirafiori e a Pomigliano.
Nel corso del 1988 gli stabilimenti Alfa di Arese e Pomigliano hanno raggiunto la massima saturazione degli impianti.
Nell'area Stampaggio è proseguita l'attività di rinnovamento con l'avviamento in produzione a Cassino di una linea combinata da 6800 T, di due trasferte a tre assi per pannelleria da 3500 T, di una seconda linea di tranciatura e l'installazione e montaggio di una seconda linea combinata da 6800 T; inoltre, è stato attivato il magazzino automatico per la gestione degli elementi tranciati.
A Mirafiori è stata avviata una trasferta a 3 assi da 3500 T ed una linea robotizzata da 1000 T.
Nell'area Meccanica, a Mirafiori, ha iniziato la produzione il sistema F.M.S. (Flexible Manufacturing System) che lavora le teste cilindri dei motori diesel a iniezione diretta per Croma e le serie speciali dei collettori di aspirazione per il nuovo modello Lancia e per la Thema; ha inoltre iniziato la produzione la linea per la lavorazione delle teste cilindri 16 valvole dei motori 1750 cc. per la Tipo e 2000 cc. per la Thema.
Lo Stabilimento di Termoli ha risposto alla crescente domanda di motorizzazioni Fire mediante interventi che hanno consentito la piena utilizzazione della capacità produttiva che tende alle 3000 unità giornaliere.

PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI
(UNITÀ/000)



Nello stesso stabilimento è arrivato a regime l'impianto di lavorazione delle scatole cambio per la Tipo.
A Pomigliano sono state avviate le nuove linee di saldatura della traversa anteriore e del telaio posteriore per sospensioni a completamento della capacità produttiva prevista per la famiglia di vetture Tipo e dei nuovi modelli del segmento D.
Presso lo stabilimento di Firenze è stato attivato un impianto per il montaggio automatico delle trasmissioni (semiassi e giunti omocinetici).

Produzione di autoveicoli di Fiat Auto S.p.A. e Consociate (1) (migliaia di unità)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988
Marca Fiat (2)	1.182,2	1.160,9	1.087,8	963,2	985,3	1.037,9	1.076,2	1.037,3	1.295,0	1.300,9	1.444,2
Marche Lancia-Autobianchi	141,2	146,9	187,7	155,3	146,2	185,0	191,1	227,2	227,6	274,3	265,2
Marca Alfa Romeo										192,7	231,3
Ferrari	1,9	2,2	2,5	2,6	2,2	2,4	2,8	3,1	3,6	3,9	4,0
Totale Italia	**1.325,3**	**1.310,0**	**1.278,0**	**1.121,1**	**1.133,7**	**1.225,3**	**1.270,1**	**1.267,6**	**1.526,2**	**1.771,8**	**1.944,7**
Fiat Automoveis (Brasile)	87,2	126,7	163,8	126,8	163,7	145,7	139,6	152,8	172,5	195,2	196,4
Totale	**1.412,5**	**1.436,7**	**1.441,8**	**1.247,9**	**1.297,4**	**1.371,0**	**1.409,7**	**1.420,4**	**1.698,7**	**1.967,0**	**2.141,1**

(1) I numeri di produzione si riferiscono a vetture, più derivati, più serie smontate complete.
(2) Non considera la produzione destinata alla P.S.A. che nel 1988 ammonta a 59.700 unità.

Azioni sul prodotto

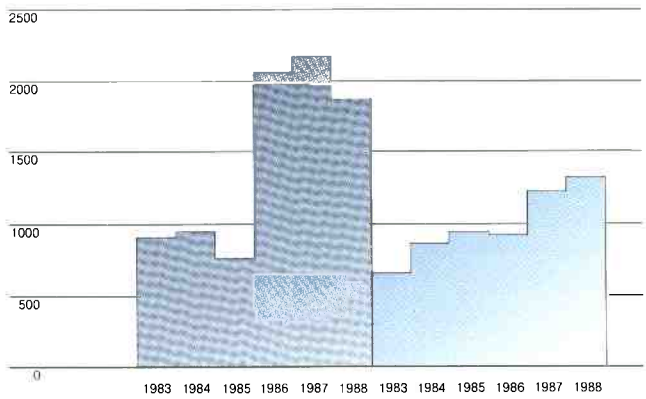
Per il Marchio Fiat il 1988 è iniziato nel segno della Tipo che, nel suo primo anno di vita, ha consuntivato ben 265.000 vendite nel mondo. Tale successo è la testimonianza più significativa dell'apprezzamento della innovazione tecnologica applicata su questo modello cui è stato, del resto, riconosciuto il titolo più ambito: Tipo vettura dell'anno. Il processo innovativo del Marchio si è espresso anche nella evoluzione della progettazione dei motori con una novità mondiale: Croma I.D. equipaggiata con un propulsore ad iniezione diretta.
Sulla Uno, vettura portante del Marchio, l'attenzione si è spostata sulla sicurezza con una novità assoluta per il segmento di appartenenza: l'Antiskid sulla versione Turbo i.e.
Il marchio Lancia ha continuato nell'opera di perfezionamento di tutti i suoi modelli introducendo sulla sua ammiraglia Thema, presentata al Salone dell'Auto di Parigi, numerosi contenuti innovativi tra i quali le 16 valvole, sia per i motori aspirati sia per i motori turbo, sospensioni a smorzamento controllato ed altri raffinati contenuti di prodotto finalizzati al confort e al piacere di guida.
Il modello Delta ha vinto per la seconda volta consecutiva il campionato del mondo Rally e continua a conseguire successi nell'ambito commerciale, soprattutto grazie alla versione HF Integrale.
La Prisma si è arricchita di un allestimento 1.5 LX, mentre la Y10 si è avvalsa di alcune serie speciali, a sottolineare l'aria di giovanilità ed esclusività del modello.

Il marchio Alfa Romeo ha ancora una volta sottolineato la propria vocazione sportiva. La gamma della 164 è stata arricchita di una versione 2000 cc turbo (171 CV), particolarmente brillante in accelerazione (da 0 a 100 km/h in 7,2 secondi).
Nella gamma 33 è stata introdotta la motorizzazione 1.7 ad iniezione elettronica.
Il rinnovamento della gamma ha interessato pure il modello 75 (nuova calandra, nuove finiture e adozione del turbo Diesel 2400 e dell'iniezione elettronica MPI sul motore 1.8).
Anche nel settore dei Veicoli Commerciali si sono avute novità particolarmente importanti: il nuovo Fiorino, dalla linea piacevole e funzionale, sempre leader incontrastato nella sua categoria, e il Talento, che alla robustezza e affidabilità propria del Ducato, unisce le doti di compattezza e maneggevolezza necessarie nel segmento dei veicoli di portata 8 q.li, prevalentemente utilizzati per il trasporto urbano.
Il nuovo motore 1930 T.DS, di cui è stata dotata la versione Ducato 10 q.li, ha contribuito a mantenere il successo del modello rendendo altamente prestazionale anche la categoria dei 1.000 kg.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati nel corso del 1988 ammontano a 1.875 miliardi di lire. Il 75% è stato destinato allo sviluppo strategico (di cui il 49% al prodotto ed il 26% alla struttura produttiva) mentre il 25% è stato indirizzato ad interventi efficienziali, ambientali ed energetici.
Per quanto riguarda gli investimenti di Prodotto, hanno rivestito carattere di particolare significatività quelli relativi alle vetture Tipo, nuova Regata, Dedra, nuova Thema, 164, Uno restyling ed altri interventi, quali il nuovo cambio per vetture medie.
Negli stabilimenti di Carrozzeria è in avanzato sviluppo il piano di rinnovo degli impianti di verniciatura, in particolare negli Stabilimenti di Cassino e Rivalta è stato realizzato l'impianto automatico per la verniciatura dei paraurti nel colore della scocca.
Nello Stabilimento di Cassino sono proseguiti gli investimenti destinati agli interventi di ristrutturazione nell'officina montaggio per l'introduzione delle automazioni nella fabbricazione della vettura Tipo.
È continuato il programma di investimenti di automazione e robotizzazione per il miglioramento della qualità del prodotto.
Le realizzazioni dell'anno hanno interessato lo stabilimento di Mirafiori, per la spruzzatura di fluidi anticorrosivi sulle linee di Thema e Croma, e lo stabilimento di Cassino, per la sigillatura in automatico, la depolveratura scocche in verniciatura, la diagnostica dell'impianto elettrico e dei motori, il controllo e la registrazione degli angoli caratteristici delle vetture Tipo.
Sono inoltre da ricordare, sempre nell'Area Carrozzeria, gli investimenti volti ad ottimizzare le capacità produttive, anche nell'ottica della massima flessibilità raggiungibile con l'integrazione strutturale e gestionale degli Stabilimenti Fiat/Alfa/Lancia.
Nell'Area Meccanica sono proseguiti gli interventi di potenziamento/adeguamento con riattrezzamenti e velocizzazione linee per diesel e benzina 1372/1580 cc. per rispondere alla dinamica della domanda che si esprime anche con le variazioni del mix versione.
Nello stabilimento di Termoli si sono realizzati gli investimenti per l'esecuzione in automatico dell'assemblaggio e prova funzionale dei cambi 13 e 16/19 Kgm.
Nell'area Stampaggio sono proseguiti i lavori di completamento del nuovo Centro Presse di Cassino, Rivalta e Mirafiori.
Per la lavorazione dei materiali plastici sono stati completati e potenziati gli impianti, i macchinari e le automazioni per le lavorazioni dei portelloni, serbatoi e paraurti negli stabilimenti di Cassino e Rivalta, nonché le plance, i pannelli e le porte per la vettura Tipo nello stabilimento di Villastellone.
Nel settore energetico è proseguito il rinnovo dei mezzi di produzione con l'installazione nel comprensorio di Mirafiori di 2 gruppi di cogenerazione energia elettrica ed energia termica per una potenza complessiva di 100 MW.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
(LIRE/MIA)

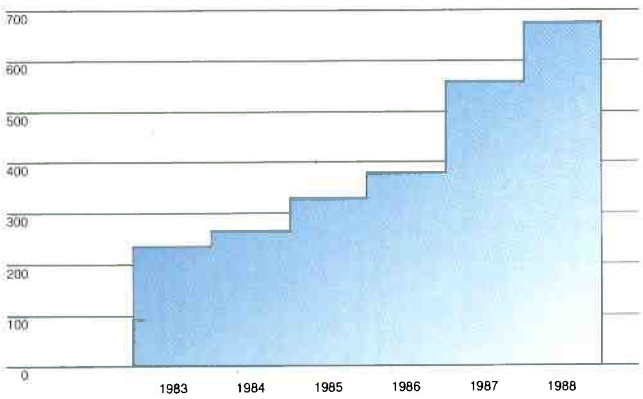


Incrementi
Ammortamenti

Nell'Area Tecnica sono proseguite significative acquisizioni di mezzi ad avanzata tecnologia nel quadro di diffusione delle tecniche CAD - CAM in particolare nell'Area delle Costruzioni Sperimentali.
Nel quadro del "Piano Affidabilità" sono stati effettuati gli interventi di adeguamento dei banchi prova specifici esistenti e sono stati realizzati nuovi banchi in grado di eseguire cicli di affaticamento rapido simulando le reali condizioni nell'ambiente di utilizzo.
Nell'Area Commerciale sono proseguiti gli investimenti per adeguare strutture e rete ai livelli di vendita attuali.
È continuato il potenziamento dei sistemi informativi per migliorare il collegamento informatico tra la rete Concessionaria e le Direzioni di Area.
Nell'Area Informatica infine è stato realizzato il completamento della razionalizzazione dei centri di elaborazione dati.

Ricerca e sviluppo

SPESE DI RICERCA
(LIRE/MIA)



L'attività di Ricerca e Sviluppo è stata ricca di risultati significativi per quanto attiene i contenuti di prodotto di tutta la gamma Fiat, Alfa, Lancia.
Nel corso dell'anno sono stati sostenuti da Fiat Auto costi pari a 673 miliardi di lire (2,6% del fatturato), con un incremento del 20% rispetto al precedente esercizio.
Dall'analisi dei risultati emergono numerosi spunti di rilievo.
Il 1988 è l'anno che vede la nascita della Tipo presentata il 26 Gennaio ad oltre 1200 giornalisti europei.
La Fiat Tipo è una vettura nata per soddisfare le esigenze fondamentali della clientela degli anni '90 ed è stata pertanto impostata progettativamente in modo profondamente innovativo.
Nell'impostazione e nella progettazione della vettura il computer ha svolto un ruolo fondamentale che va dalla definizione geometrica ottimale dell'abitacolo, all'esecuzione dei modelli di stile, ai calcoli strutturali, al monitoraggio continuo dei risultati.
Il progetto ha visto impegnate in modo massiccio le tecniche di simulazione preventiva che hanno consentito di ottimizzare la vettura ad un livello superiore di affidabilità.
La Tipo è una vettura innovativa non soltanto nella linea, nella aerodinamica, nella strumentazione e nei materiali, ma anche nel modo di produrla attraverso un ciclo completo di automazione del processo di montaggio che ha costituito un altro obiettivo primario in tutta la fase di impostazione e progettazione del modello.
Le caratteristiche dei propulsori che adotta, sono il risultato delle più avanzate acquisizioni della tecnica: dall'ultimo nato della famiglia Fire 1100 cc al motore 2000 Turbo Diesel caratterizzato da elevata potenza specifica e notevole brillantezza.
Il 1988 ha visto la Fiat Auto impegnata sul piano ecologico attraverso la realizzazione dell'adeguamento di tutta la sua gamma motoristica alla benzina verde a RON 95. Questo pesante intervento progettativo consente oggi di poter affrontare e rispondere, in anticipo rispetto ai tempi delle Direttive Europee, alle più severe esigenze ecologiche ambientali.
Nel corso dell'anno un importante evento ha caratterizzato il marchio Lancia con il rinnovamento della gamma Thema.
Alte prestazioni, confort, guidabilità, sicurezza, affidabilità, qualità percepita, innovazione sono validamente amalgamate in questo modello che vede i suoi punti di forza nella brillantezza e nella silenziosità di marcia.
A consolidare i punti forti del modello Thema contribuisce l'adozione dei motori 2000 plurivalvole aspirato e Turbo.
Caratterizzano queste motorizzazioni 4 cilindri a 16 valvole, l'elevata potenza e l'ottimizzazione della coppia ai bassi regimi che posizionano il modello ai vertici prestazionali della sua categoria.
Nel campo delle vetture ad alta prestazione è proseguito lo sforzo per il mantenimento di competitività della Delta a livelli di avanguardia.
La versione "Integrale" ha evidenziato nelle gare sportive più impegnative la superiorità tecnica e tecnologica rispetto ai concorrenti.
Il Marchio Alfa ha rafforzato la presenza competitiva di tutta la sua gamma arricchendo i modelli con contenuti di prodotto e con nuove motorizzazioni che ne hanno esaltato il ruolo alto prestazionale e sportiveggiante.
La 164 si è infatti arricchita di un moderno cambio automatico e si è presentata sui mercati esteri anche con motorizzazioni ecologiche in grado di superare le più severe normative.
Inoltre i modelli 33 e 75 si sono arricchiti di due motori ad iniezione Motronic caratterizzati da una notevole elasticità e brillantezza.
Di rilevante significatività è stata inoltre, l'attività di innovazione in campo motoristico con la realizzazione, tra l'altro, di motori a condotti lamellari, presentati al Salone dell'Auto di Torino, che hanno il significato della continuazione della scuola e della tradizione motoristica di casa Alfa.

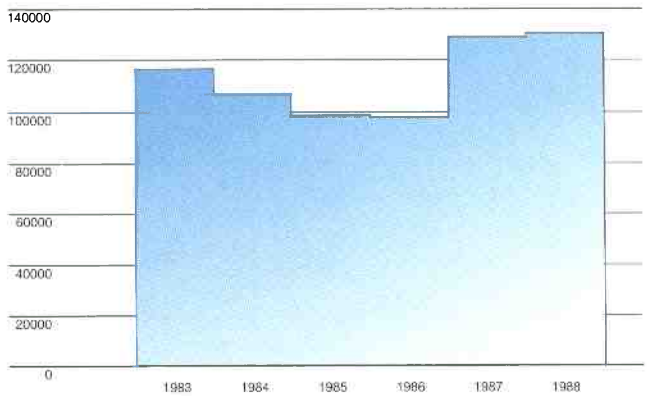
Personale e relazioni industriali

Alla fine dell'anno i dipendenti del Settore Auto erano così suddivisi:

	31/12/1988	31/12/1987
Impiegati e dirigenti	30.863	30.477
Operai e intermedi	100.036	99.341
Totale	**130.899**	**129.818**

Nel corso del 1988 è continuato, l'inserimento di risorse operaie ed impiegatizie dall'esterno, sia per fronteggiare le esigenze produttive, sia per reintegrare il turnover.
I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati caratterizzati dalla firma dell'accordo integrativo aziendale del 18/7/1988, al termine di una trattativa contenuta in tempi particolarmente brevi e con una conflittualità pressoché nulla.
L'intesa raggiunta assume una particolare importanza in quanto introduce un elemento fortemente innovativo quale è il principio del collegamento degli incrementi retributivi collettivi all'andamento economico aziendale coinvolgendo quindi i dipendenti nell'andamento della Azienda.
È stata altresì concordata la costituzione di una apposita commissione con l'incarico di valutare e definire eventuali interventi per il superamento dell'attuale sistema di ristorazione aziendale con cibi precotti.
In maggio è definitivamente cessata, a Cassino, con oltre sette mesi di anticipo sul previsto, la CIGS per periodi predeterminati concessa per la razionalizzazione tecnologica dello stabilimento in relazione all'avvio produttivo della Tipo.
Sempre a Cassino è stato firmato con le Organizzazioni Sindacali un importante accordo che consente all'Azienda di assumere nominativamente ed a tempo determinato (10 mesi) giovani non in possesso dei requisiti necessari per accedere al Contratto di Formazione e Lavoro.
La conflittualità si è mantenuta su livelli minimi e l'assenteismo è stato contenuto entro i limiti fisiologici, a riconferma del buon clima di operosità recuperato negli stabilimenti produttivi.
Il pesante e strumentale attacco sviluppato sul finire dell'esercizio dal Partito Comunista contro l'Azienda, accusata di sistematica violazione delle libertà sindacali, non è riuscito ad incrinare il clima di collaborazione al quale le relazioni Industriali sono state improntate da alcuni anni.
Ne è conferma l'intesa sottoscritta il 10 maggio 1989 in materia di diritti sindacali che rafforza il dialogo tra Azienda e Organizzazioni dei lavoratori.
In Alfa Lancia le relazioni industriali nel 1988 sono state caratterizzate dall'applicazione dell'accordo del 4 maggio 1987.

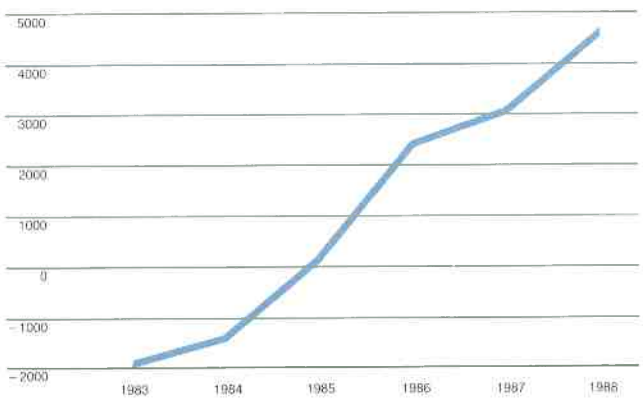
DIPENDENTI
(UNITÀ)



I progressivi recuperi di produttività ottenuti con la modifica dell'organizzazione del lavoro, con la revisione dei tempi obsoleti, con l'introduzione della nuova metrica del lavoro, con la ridefinizione delle pause individuali e collettive, nonché la maggior saturazione degli impianti, hanno permesso il risanamento ed il rilancio produttivo degli stabilimenti di Arese e Pomigliano.
Nel corso dell'anno, con il riassorbimento della CIGS, già nel primo semestre, ad Arese si è avviato contestualmente il programma di assunzioni (700 nel 1988) e si è registrata una forte riduzione delle eccedenze del personale sospeso a zero ore a Pomigliano.
Anche il 1988 è stato un anno di grandi investimenti nella formazione del personale a tutti i livelli, riconfermando una tendenza ormai in atto da anni.
Sono state complessivamente consuntivate 215.000 giornate di formazione (per la massima parte erogate da Isvor) con 20.000 partecipanti.
Un grandissimo impegno è stato dedicato alla formazione dei giovani, soprattutto nella fase di inserimento (1.000 partecipanti, 66.000 giornate).
Le nuove tecnologie e i grandi progetti di innovazione tecnologica legati all'entrata in produzione di nuovi modelli (in particolare la Tipo) hanno richiesto anche quest'anno grandi investimenti in formazione sia tecnologica che gestionale (18.000 giornate).
La tensione di tutta l'Azienda al raggiungimento di livelli qualitativi di eccellenza è stata sostenuta anche da un complesso organico di programmi di formazione per le varie fasce di popolazione aziendale (2.800 partecipanti, 8.000 giornate).
Si è continuato inoltre a rafforzare, attraverso varie iniziative di formazione, la capacità delle strutture di lavorare in modo interfunzionale e interdisciplinare.
Una crescente attenzione è stata inoltre dedicata alla dimensione internazionale dell'Azienda e alla globalizzazione del mercato.

Commento sull'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 1988

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(LIRE/MIA)



Andamento economico

Nel corso del 1988 Fiat Auto ha ulteriormente migliorato i già significativi valori di redditività e di disponibilità finanziaria ottenuti nel 1987.
In particolare:
- l'utile netto è stato di L. 1.764 miliardi (L. 1.535 miliardi nel 1987). L'incidenza dell'utile netto sul patrimonio netto medio risulta del 29,2% (32,3% nel 1987);
- l'utile ante imposte e prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza, è stato di L. 2.423 miliardi contro i L. 1.896 miliardi del passato esercizio.

Il conto economico consolidato può essere così sintetizzato:

	1988	1987
Ricavi netti	25.454	22.142
Costi industriali	23.318	20.144
Utile operativo	2.136	1.998
Altri oneri e proventi	287	(102)
Utile ante imposte	2.423	1.896
Imposte	(618)	(331)
Utile di competenza terzi	(41)	(30)
Utile netto del Settore	1.764	1.535

Valori in miliardi di lire
A decorrere dal 1988 i ricavi netti e i costi industriali sono stati depurati dei valori relativi agli acquisti e alle vendite fra Società del Gruppo effettuati per il tramite di Società di intermediazione finanziaria appartenenti ad altri settori del Gruppo Fiat. Per omogeneità di confronto analoga eliminazione è stata apportata all'esercizio 1987.

Il miglioramento dei risultati è dovuto alla maggior attività rispetto all'esercizio precedente da cui scaturisce un incremento dell'utile operativo di circa 140 miliardi (+6,9%); si registra inoltre un sensibile miglioramento dell'attività extraoperativa che si compensa però con un incremento delle imposte.
I costi industriali comprendono essenzialmente gli acquisti di materie prime e semilavorati per L. 13.781 miliardi (59,1% sul totale dei costi industriali), il costo del lavoro per L. 4.887 miliardi (20,9% sul totale dei costi industriali) e gli ammortamenti per L. 1.368 miliardi (5,9% sul totale dei costi industriali).
I costi di ricerca e sviluppo, interamente spesati a conto economico, ammontano a L. 673 miliardi e risultano pari al 2,6% dei ricavi netti consolidati.
L'incidenza dell'utile operativo sui ricavi netti risulta pari all'8,4%.
Gli altri proventi e oneri presentano un considerevole miglioramento rispetto al passato esercizio ricollegabile sia al mancato ripetersi di perdite maturate nel 1987, sia al miglioramento della gestione finanziaria.
L'incidenza delle imposte sul risultato lordo è stata pari al 25,5% contro il 17,5% del passato esercizio.
Il raggruppamento Alfa Lancia ha partecipato agli andamenti economici 1988 con L. 8.126 miliardi di ricavi netti (dei quali 4.128 realizzati verso società controllate da Fiat Auto S.p.A.) e L. 344 miliardi di risultato operativo, dopo aver operato ammortamenti per L. 243 miliardi e spese di ricerca e sviluppo per L. 241 miliardi.
Il risultato economico netto è stato pari a L. 316 miliardi (L. 64 miliardi nel precedente esercizio).
Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a L. 114 miliardi (L. 8 miliardi nel 1987).

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consolidata si presenta come segue:

	1988	1987
Capitale di funzionamento	(2.273)	(1.889)
Immobilizzazioni nette	7.778	7.137
Fondi	(3.332)	(2.670)
Capitale investito netto	**2.173**	2.578
Disponibilità finanziaria netta	4.647	3.053
Quote interessi minoritari	125	248
Patrimonio netto	6.695	5.383
Totale come sopra	**2.173**	2.578

Valori in miliardi di lire

La disponibilità finanziaria netta è ulteriormente migliorata rispetto a quella già positiva del passato esercizio (+52,2%) e rappresenta ora più del doppio del capitale investito netto e il 68,1% del patrimonio netto consolidato contro il 54,2% dell'anno precedente. Il patrimonio netto consolidato è pari a 3,1 volte il capitale investito netto contro le 2,2 volte del 1987. Il capitale di funzionamento ha beneficiato di un'ulteriore esercizio di positiva gestione ed ha contribuito al miglioramento della disponibilità finanziaria netta. In particolare la struttura della disponibilità finanziaria si presenta come segue:

	1988	1987
Debiti verso Banche a breve termine	(90)	(731)
Cassa, Banche attive e titoli negoziabili	1.305	822
Saldo Crediti (Debiti) finanziari a breve	4.971	6.225
Disponibilità finanziarie nette a breve	**6.186**	6.316
Debito a medio-lungo termine verso Banche	(2.609)	(2.612)
Saldo Crediti (Debiti) finanziari a medio-lungo termine	1.070	(651)
Disponibilità finanziarie nette a medio-lungo termine	(1.539)	(3.263)
Disponibilità finanziarie nette totali	**4.647**	3.053

Valori in miliardi di lire

Fiat Auto S.p.A. e controllate

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 1988 e 1987
e Relazione di Certificazione

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1988 e 1987

(In milioni di lire)

Attività

	1988	1987
Attività a breve:		
Cassa e disponibilità presso banche	**417.363**	335.826
Titoli negoziabili	**887.561**	486.507
Crediti finanziari	**5.791.587**	7.348.673
Crediti commerciali	**2.492.466**	2.013.706
Meno - Fondo svalutazione crediti	**(114.152)**	(135.057)
Magazzino	**2.881.081**	2.628.306
Altre attività a breve	**880.791**	865.578
	13.236.697	13.543.539
Crediti a medio e lungo termine:		
Crediti finanziari	**2.152.763**	399.869
Crediti commerciali	**124.413**	75.698
	2.277.176	475.567
Immobilizzazioni finanziarie:		
Partecipazioni	**131.089**	93.144
Titoli	**10.292**	10.230
	141.381	103.374
Immobilizzazioni materiali nette	**7.512.298**	6.903.101
Beni immateriali e costi pluriennali, in corso di ammortamento	**134.677**	140.834
Totale attività	**23.302.229**	21.166.415

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo stato patrimoniale.

Passività e patrimonio netto

	1988	1987
Passività a breve:		
Debiti verso banche	**90.452**	731.213
Quota corrente dei debiti a medio e lungo termine	**417.267**	316.149
Debiti finanziari	**820.255**	1.123.402
Debiti commerciali	**6.909.830**	5.776.774
Altre passività a breve	**1.587.608**	1.531.123
Fondo imposte	**617.822**	202.383
Fondo garanzia ed altri fondi	**952.830**	812.022
	11.396.064	10.493.066
Passività a medio e lungo termine:		
Debiti verso istituti di credito	**2.191.616**	2.295.652
Debiti finanziari	**1.093.252**	1.061.639
Debiti commerciali	**40.087**	29.551
	3.324.955	3.386.842
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	**1.760.807**	1.655.505
Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi	**125.256**	247.716
Totale passività	**16.607.082**	15.783.129
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	**1.400.000**	1.400.000
Risultati a nuovo ed altre riserve	**3.531.203**	2.448.243
Utile netto dell'esercizio	**1.763.944**	1.535.043
Totale patrimonio netto	**6.695.147**	5.383.286
Totale passività e patrimonio netto	**23.302.229**	21.166.415

Conto economico consolidato degli esercizi 1988 e 1987

(In milioni di lire)

	1988	1987
Ricavi netti	**25.454.353**	22.141.891
Costi e spese:		
Acquisti	**13.780.868**	11.945.633
Lavoro e oneri relativi	**4.886.788**	4.170.053
Altri costi di gestione	**3.800.763**	3.129.850
Ammortamenti	**1.367.507**	1.215.431
Variazioni di magazzino	**(385.030)**	(166.574)
Produzione interna di immobilizzazioni tecniche	**(133.022)**	(150.911)
	23.317.874	20.143.482
Utile operativo	**2.136.479**	1.998.409
Proventi e (oneri) diversi:		
Proventi e oneri finanziari e differenze su cambi, ammontare netto	**300.268**	(32.629)
Quota del Gruppo nel risultato netto delle controllate e collegate non consolidate	**34.164**	1.593
Altri proventi ed oneri, ammontare netto	**(48.195)**	(71.383)
	286.237	(102.419)
Utile prima delle imposte e della quota di competenza di azionisti terzi	**2.422.716**	1.895.990
Imposte sul reddito	**(617.534)**	(331.124)
Utile di Gruppo e di terzi	**1.805.182**	1.564.866
Utile di competenza di azionisti terzi	**(41.238)**	(29.823)
Utile netto dell'esercizio	**1.763.944**	1.535.043

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo conto economico.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato avvenute negli esercizi 1988 e 1987

(In milioni di lire)

	Capitale sociale	Risultati a nuovo, altre riserve e utile netto dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1986	**1.400.000**	**2.708.078**	**4.108.078**
Distribuzione agli azionisti di dividendi come da delibera dell'Assemblea dell'8 giugno 1987	—	(330.400)	(330.400)
Contributi su investimenti	—	70.107	70.107
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci espressi in valuta estera ed altre rettifiche minori	—	458	458
Utile netto dell'esercizio	**—**	**1.535.043**	**1.535.043**
Saldi al 31 dicembre 1987	**1.400.000**	**3.983.286**	**5.383.286**
Distribuzione agli azionisti di dividendi come da:			
Delibera dell'Assemblea del 2 giugno 1988	—	(294.000)	(294.000)
Delibera dell'Assemblea del 6 ottobre 1988	—	(146.000)	(146.000)
Differenza tra il costo di acquisizione e la corrispondente quota di patrimonio netto delle azioni di società controllate acquisite nell'esercizio	—	(106.940)	(106.940)
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci espressi in valuta estera ed altre rettifiche minori	—	94.857	94.857
Utile netto dell'esercizio	**—**	**1.763.944**	**1.763.944**
Saldi al 31 dicembre 1988	**1.400.000**	**5.295.147**	**6.695.147**

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo prospetto.

Rendiconto finanziario consolidato degli esercizi 1988 e 1987

(In milioni di lire)

	1988	1987
Disponibilità monetarie iniziali (*)	**6.316.391**	4.619.590
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio:		
Utile di Gruppo e di terzi	**1.805.182**	1.564.866
Ammortamenti	**1.367.507**	1.215.431
Quota del Gruppo nel risultato non distribuito delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	**(26.979)**	2.221
(Plus)minusvalenze nette su immobilizzazioni	**(17.319)**	132.422
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto dipendenti	**100.143**	79.722
Variazione del capitale di esercizio, al netto dell'effetto di variazioni nell'area di consolidamento		
Crediti commerciali	**(548.380)**	607.647
Magazzino	**(252.776)**	(15.317)
Debiti commerciali	**1.143.593**	(1.054.823)
Altre attività e passività	**41.272**	1.582.221
Fondo imposte, garanzia ed altri fondi	**556.246**	74.680
Altre variazioni	**(10.601)**	281.860
	4.157.888	4.470.930
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	**(1.874.762)**	(2.177.447)
Immobilizzazioni finanziarie	**(34.343)**	(31.330)
Beni immateriali e costi pluriennali	**(54.828)**	(64.589)
Acquisto di azioni di società controllate da azionisti di minoranza	**(267.320)**	—
Realizzo della vendita di immobilizzazioni tecniche e finanziarie	**41.017**	93.619
	(2.190.236)	(2.179.747)
Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento		
Contributi su investimenti	**62.148**	70.107
Nuovi finanziamenti	**413.759**	202.929
Rimborso di finanziamenti	**(381.252)**	(488.820)
Variazione netta dei crediti finanziari e dei titoli a medio e lungo termine	**(1.752.894)**	(22.422)
	(1.658.239)	(238.206)
Distribuzione di dividendi	**(440.000)**	(330.400)
Altre variazioni (**)	**—**	(25.776)
Variazione netta delle disponibilità monetarie	**(130.587)**	1.696.801
Disponibilità monetarie finali	**6.185.804**	6.316.391

(*) Le disponibilità monetarie includono le seguenti voci di bilancio: cassa e banche, titoli negoziabili, debiti verso banche e crediti e debiti finanziari a breve.

(**) Le altre variazioni nelle disponibilità monetarie nette nell'esercizio 1987 sono originate da cambiamenti nell'area di consolidamento avvenuti a partire dal 1° gennaio 1987 (principalmente per effetto dell'acquisizione con pagamento differito delle attività automobilistiche del Gruppo Alfa Romeo) che hanno generato le seguenti variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo a tale data:

	Aumento di attività (passività)
Capitale di esercizio	1.303.183
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	(422.772)
Immobilizzazioni, al netto	455.845
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(1.310.480)
Diminuzione nelle disponibilità monetarie nette	(25.776)

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo rendiconto.

Note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 e 1987

Note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 e 1987

(1) Forma e contenuto del bilancio consolidato
Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Fiat Auto S.p.A., Società controllata dalla Fiat S.p.A., e delle controllate italiane ed estere nelle quali la Fiat Auto S.p.A. detiene direttamente o indirettamente più del 50% del capitale ed i bilanci di società possedute al 50% in cui esercita il controllo delle partecipate (Sevel S.p.A. a fine 1988 e Ferrari S.p.A. e Sevel S.p.A. a fine 1987). Le controllate che operano nel campo dei servizi finanziari e le principali collegate in cui la Fiat Auto S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa, generalmente quelle dove detiene una percentuale di proprietà azionaria compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (Nota 7). Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 1988 e 1987 sono elencate nell'Allegato.
I bilanci delle società consolidate sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle assemblee degli azionisti delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo che sono in linea con quelli raccomandati dallo I.A.S.C. (International Accounting Standards Committee) e richiamati dalla Consob; inoltre questi bilanci sono stati riclassificati al fine di renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti nella prassi internazionale. I bilanci delle controllate operanti in Paesi ad alto tasso di inflazione sono stati corretti per adeguarli al mutato potere di acquisto delle monete locali secondo le regole della contabilità per l'inflazione (Nota 20).

(2) Tecniche di consolidamento e principi contabili
Le principali tecniche di consolidamento e principi contabili adottati sono esposti qui di seguito:

Tecniche di consolidamento - Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; le differenze risultanti dalla eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle partecipate alla data di acquisizione sono direttamente imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato.
- Gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo vengono sostanzialmente eliminati così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Inoltre, a partire dall'esercizio 1988 sono stati eliminati gli acquisti e le vendite fra società del gruppo effettuati tramite società di intermediazione finanziaria appartenenti ad altri settori del Gruppo Fiat. Per omogeneità di confronto, analoga eliminazione è stata apportata all'allegato conto economico dell'esercizio 1987.
- Le imposte non recuperabili relative ai dividendi che si prevede verranno distribuiti tra società del Gruppo sono state stanziate nel fondo imposte.
- Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate sono state esposte separatamente in un'apposita posta del bilancio.
- La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (Lira italiana) è effettuata applicando i cambi correnti di fine esercizio. Le poste di conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione sono imputate al patrimonio netto consolidato. Nel caso delle controllate estere operanti in Paesi ad alto tasso di inflazione, le differenze cambio dovute alla conversione del conto economico a cambi medi dell'esercizio rispetto ai cambi correnti di fine esercizio sono imputate a conto economico, in aderenza con l'applicazione della contabilità per l'inflazione.

Principi contabili - I principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Titoli - I titoli negoziabili sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Gli altri titoli, generalmente ad investimento duraturo, sono valutati al costo e svalutati al valore di mercato nei casi in cui abbiano subito una perdita di valore permanente.

Crediti e debiti - I crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale. I crediti sono ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. La quota interessi inclusa nei crediti a medio e lungo termine non maturata a fine anno viene differita agli esercizi futuri. I crediti e debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine anno, o ai cambi concordati ove esistono appositi contratti di copertura; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

Magazzino - Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (sostanzialmente FIFO) ed il valore di mercato. Le materie prime, i prodotti finiti, i ricambi e gli altri materiali obsoleti e di lento rigiro sono svalutati in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Il costo delle giacenze di magazzino comprende il costo diretto di materiali e manodopera ed i costi indiretti di produzione.

Partecipazioni - Le partecipazioni nelle società non consolidate dove vi è una influenza significativa sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto; quelle meno significative (generalmente con percentuale di controllo inferiore al 20%) sono valutate al costo, rettificato, se del caso, per tenere conto di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali, ammortamenti e contributi su investimenti - Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione. Tali costi vengono rettificati solamente nei casi in cui apposite leggi nazionali permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni onde adeguarli, anche solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.
Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

Immobili civili ed industriali	3%
Impianti	10%-17%
Macchinari	10%-13%
Attrezzature e mezzi di produzione	17%-25%
Mobili e dotazioni	12%-18%
Mezzi di trasporto	20%

Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.
I contributi statali al costo di costruzione di immobilizzazioni materiali sono contabilizzati al momento in cui diviene certo l'incasso e imputati a conto economico gradatamente sulla vita utile dei relativi cespiti. Nel 1987 ed esercizi precedenti, tali contributi erano iscritti in un apposito conto del patrimonio netto senza transitare dal conto economico. Il cambiamento, che è stato effettuato al fine di allinearsi alla prassi internazionale più avanzata, non ha comportato effetti di rilievo sul risultato dell'esercizio corrente né sulla comparabilità dei dati dei due esercizi.

Beni immateriali e costi pluriennali - I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo. L'ammortamento è calcolato a rate costanti tenendo conto della prevista utilità futura, per un periodo generalmente non superiore ai 5 anni.

Imposte - Le imposte correnti sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni. Inoltre, nel bilancio consolidato sono state riflesse le imposte differite relativamente ad alcune differenze fra i risultati fiscalmente imponibili ed i risultati desunti dai bilanci delle singole società utilizzati per il consolidamento, come spiegato successivamente (Nota 11). Il beneficio fiscale delle perdite riportabili a nuovo viene riconosciuto nell'esercizio del realizzo.

Fondo trattamento fine rapporto dipendenti - Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli Paesi in cui le varie società consolidate operano. Il fondo include inoltre le indennnità maturate per i premi fedeltà a favore di ex dipendenti istituite in osservanza di accordi contrattuali e contabilizzate secondo criteri attuariali.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I contributi statali in conto esercizio relativi alla ricerca vengono accreditati a conto economico al momento in cui diviene certo l'incasso.

Spese di pubblicità e garanzia prodotti - Le spese di pubblicità e promozione vendite sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli oneri previsti per garanzia prodotto sono imputati a conto economico contestualmente alla registrazione della vendita.

(3) Titoli negoziabili
L'analisi al 31 dicembre 1988 e 1987 dei titoli negoziabili a reddito fisso risulta come segue (in milioni di lire):

	1988	1987
Titoli emessi dallo Stato Italiano:		
in Lire (CCT e BTP)	490.785	161.946
in ECU (CTE)	294.337	291.832
Altri titoli negoziabili	102.439	32.729
	887.561	**486.507**

(4) Crediti finanziari
I crediti finanziari al 31 dicembre 1988 e 1987 ammontano rispettivamente a Lire 7.944 miliardi e Lire 7.748 miliardi (di cui Lire 5.792 miliardi e Lire 7.349 miliardi a breve termine) e riguardano principalmente crediti verso la Capogruppo Fiat S.p.A. ed altre società finanziarie del Gruppo Fiat per servizi di tesoreria e di finanziamento dell'attività commerciale. Il decremento nel breve termine rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad impieghi effettuati nel 1988 a medio e lungo termine.

(5) Magazzino
Le giacenze di magazzino al 31 dicembre 1988 e 1987, al netto dei relativi fondi svalutazione, comprendono le seguenti categorie (in milioni di Lire):

	1988	1987
Materie prime	617.270	589.291
Prodotti in corso di lavorazione	468.378	440.180
Prodotti finiti e ricambi	1.795.433	1.598.835
	2.881.081	**2.628.306**

(6) Altre attività a breve
Al 31 dicembre 1988 e 1987, le altre attività a breve comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	1988	1987
Crediti verso l'Erario	337.425	276.757
Crediti verso enti diversi	77.303	99.632
Crediti verso il personale	40.853	67.940
Crediti verso Fiatsava per c/commissione	19.007	25.679
Altri crediti	141.144	109.350
Ratei attivi	78.404	113.229
Risconti attivi	186.655	172.991
	880.791	**865.578**

(7) Partecipazioni
Le partecipazioni al 31 dicembre 1988 e 1987 comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	% partecip. 1988	% partecip. 1987	1988	1987
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto:				
Alfa Romeo Credit S.p.A. e controllate (Italia)	100,0	100,0	45.755	25.390
Tofas-Türk Otomobil Fabrikasi A.S. (Turchia)	41,5	41,5	38.537	30.837
Centro Ricerche Fiat S.p.A. (Italia)	45,0	45,0	8.105	9.064
Gilardini After Market S.r.l. (Italia)	49,0	—	6.848	—
Altre minori	—	—	22.572	19.665
			121.817	**84.956**
Partecipazioni valutate secondo il metodo del costo:				
FMB S.A. (Brasile)	2,4	2,4	5.132	2.731
Altre minori	—	—	4.140	5.457
			9.272	**8.188**
			131.089	**93.144**

La Alfa Romeo Credit S.p.A. e la sua controllata Alfa Romeo Leasing S.p.A. svolgono una attività di finanziamento per vendite rateali e cessioni in leasing su vetture con marchio Alfa Romeo, mentre gli analoghi servizi per i marchi Fiat e Lancia sono forniti da altre società appartenenti al Settore Servizi Finanziari del Gruppo Fiat.
Le voci più significative del bilancio aggregato delle società Alfa Romeo Credit e Alfa Romeo Leasing al 31 dicembre 1988 e 1987 possono sintetizzarsi come segue (in milioni di Lire):

Stato patrimoniale	1988	1987
Attività:		
Cassa, banche e titoli negoziabili	41.009	53.178
Crediti finanziari e cambiali attive	634.880	623.143
Crediti verso controllate consolidate	8.221	20.899
Altre attività	9.403	38.240
	693.513	**735.460**
Passività e patrimonio netto:		
Debiti finanziari, principalmente verso società del Gruppo Fiat	568.943	13.333
Debiti verso controllate consolidate	6.549	556.703
Altre passività	72.266	140.034
Patrimonio netto	45.755	25.390
	693.513	**735.460**

Conto economico	1988	1987
Proventi (interessi attivi, canoni di leasing ed altri proventi finanziari)	244.629	238.580
Interessi passivi ed altre spese (incluse imposte sul reddito per Lire 7.723 e Lire 2.730 milioni)	(237.994)	271.207)
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**6.635**	**(32.627)**

(8) Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e dei contributi statali su investimenti contabilizzati nel 1988 (Lire 53 miliardi al 31 dicembre 1988) e possono essere dettagliate come segue (in miliardi di Lire):

	1988			1987
	Lordo	**Fondi**	**Netto**	**Netto**
Immobili civili ed industriali	2.694	(586)	2.108	2.107
Impianti, macchinari ed attrezzature	10.247	(5.789)	4.458	4.123
Altre immobilizzazioni	865	(467)	398	356
Costruzioni in corso ed acconti versati	548	—	548	317
	14.354	**(6.842)**	**7.512**	**6.903**

La valutazione delle immobilizzazioni materiali si basa sui costi di acquisto e di fabbricazione, o di conferimento nel caso dei cespiti ricevuti in apporto nel 1979 a seguito della ristrutturazione del Gruppo Fiat. Tali costi vengono rettificati solamente per effetto di rivalutazioni consentite da apposite leggi dei paesi in cui le società del Gruppo operano, quale la Legge 19 marzo 1983, n. 72 che ha permesso, negli esercizi 1982 e 1983, la rivalutazione della maggior parte delle immobilizzazioni materiali del Gruppo localizzate in Italia.

(9) Beni immateriali e costi pluriennali
I beni immateriali ed i costi pluriennali al 31 dicembre 1988 e 1987 al netto degli ammortamenti effettuati in conto, sono così costituiti (in milioni di Lire):

	1988	1987
Marchio Alfa Romeo	65.100	86.800
Licenze, brevetti ed altri beni immateriali	13.608	8.787
Spese di impianto o di ampliamento	26.802	29.947
Altri costi pluriennali (disaggi e spese su emissione finanziamenti, ecc.)	29.167	15.300
	134.677	**140.834**

L'ammortamento dei beni immateriali e dei costi pluriennali nel 1988 e 1987 è stato rispettivamente di Lire 60.302 milioni e Lire 62.414 milioni.

(10) Altre passività a breve
Le altre passività a breve al 31 dicembre 1988 e 1987 comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	1988	1987
Debiti verso l'Erario	442.175	529.152
Debiti verso Istituti Previdenziali ed Assistenziali	260.734	217.765
Debiti verso il personale	156.640	143.588
Altri debiti	170.214	145.495
Ratei passivi: oneri e contributi relativi al personale	154.850	134.798
Altri ratei	216.177	211.388
Risconti passivi	186.818	148.937
	1.587.608	**1.531.123**

(11) Fondo imposte
Il fondo imposte copre la passività corrente per imposte sul reddito stimata dalle singole società consolidate sulla base di ragionevoli previsioni dell'onere fiscale di competenza.
Come consentito dai principi contabili dello LA.S.C. le imposte differite contabilizzate negli allegati bilanci sono quelle che si prevede verranno pagate (o, nel caso di imposte prepagate, recuperate) nei prossimi tre anni, relative a differenze di natura temporanea fra i risultati fiscalmente imponibili e quelli desunti dai bilanci utilizzati per il consolidamento, nonché quelle per previste imposte su dividendi da distribuire. Le imposte differite stanziate al fondo imposte nel bilancio al 31 dicembre 1988 e 1987 ammontano rispettivamente a circa Lire 35 miliardi e Lire 120 miliardi.
Al 31 dicembre 1988 e 1987, le imposte differite relative alle altre differenze temporanee che non si prevede saranno annullate nei prossimi tre anni, quali gli ammortamenti anticipati, potrebbero quantificarsi rispettivamente in circa Lire 800 miliardi e Lire 620 miliardi.
Peraltro, il Gruppo potrebbe beneficiare in futuro dei risparmi di imposta, stimabili in circa Lire 300 miliardi al 31 dicembre 1988, conseguenti al riporto a nuovo di perdite fiscali ed altre esenzioni in alcune controllate del Gruppo. Tali risparmi d'imposta vengono contabilizzati a conto economico solo quando realizzati; in particolare, l'utilizzo di perdite fiscali riportate a nuovo ha consentito di ridurre il carico d'imposta del 1988 e del 1987 rispettivamente di circa Lire 76 miliardi e Lire 144 miliardi.
Per la Fiat Auto S.p.A. e le più importanti società italiane da essa controllate, non esistono pendenze con l'Amministrazione Finanziaria per le imposte sul reddito relativamente agli esercizi fino al 31 dicembre 1982.
A giudizio della Direzione, l'importo accantonato nell'allegato bilancio consolidato è congruo a coprire le passività per imposte. In particolare, non sono state

previste specifiche imposte di conguaglio sui dividendi ai sensi dell'art. 105 DPR n. 917 del 22/12/1986 (già Legge 25/11/1983 n. 649), in quanto si ritiene che, nel caso in oggetto, non sussistano i presupposti per la tassazione.

(12) Fondo garanzia ed altri fondi
Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 1988 e 1987 è il seguente (in milioni di Lire):

	1988	1987
Oneri per garanzia ed assistenza tecnica	461.979	379.042
Accantonamento per perdite su disinvestimenti e ristrutturazioni in corso	20.603	23.761
Passività varie e fondi rischi per oneri futuri	470.248	409.219
	952.830	**812.022**

(13) Debiti verso istituti di credito a medio e lungo termine
I debiti a medio e lungo termine verso istituti di credito al 31 dicembre 1988 e 1987 sono rappresentati da vari finanziamenti con rate di rimborso scadenti come segue (in milioni di lire):

	1988	1987
Da 1 a 2 anni	525.153	355.260
Da 2 a 3 anni	296.808	463.244
Da 3 a 4 anni	230.876	261.186
Da 4 a 5 anni	217.504	191.623
Oltre 5 anni	921.275	1.024.339
	2.191.616	**2.295.652**

Il raggruppamento dei finanziamenti secondo il relativo tasso di interesse risulta come segue (in milioni di Lire):

	1988	1987
Tasso inferiore al 7,5%	1.042.836	879.488
Tassi compresi tra il 7,5% e 10%	399.017	565.010
Tassi compresi tra il 10% ed il 15%	399.499	520.371
Tassi oltre il 15%	350.264	330.783
	2.191.616	**2.295.652**

I finanziamenti con tassi inferiori al 10% sono principalmente costituiti da mutui agevolati concessi da enti statali italiani a fronte di investimenti nel Mezzogiorno e progetti di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 1988 la composizione valutaria dei debiti a medio e lungo termine verso istituti di credito è così costituita: Lire italiane 81%, ECU 16%, altre valute 3%.
Al 31 dicembre 1988 e 1987, alcuni finanziamenti, rispettivamente per circa Lire 990 miliardi e Lire 1.006 miliardi comprensivi della quota corrente, sono garantiti da ipoteche ed altre garanzie reali sulle immobilizzazioni tecniche. Inoltre altri finanziamenti sono garantiti da società del Gruppo Fiat.

(14) Debiti finanziari a medio e lungo termine
Al 31 dicembre 1988, i debiti finanziari a medio e lungo termine ammontano a Lire 1.093 miliardi, di cui Lire 1.025 miliardi rappresentano il debito infruttifero verso Finmeccanica S.p.A. da pagarsi in 5 rate annuali a partire dal gennaio 1993 per l'acquisizione delle attività Alfa Romeo. Nella fattispecie, gli effetti sull'allegato bilancio consolidato derivanti dall'attualizzazione di tale debito non sarebbero stati significativi.

(15) Patrimonio netto
Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 1988, interamente sottoscritto e versato per Lire 1.400 miliardi, è costituito da n. 2.800 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 cadauna.

Risultati a nuovo ed altre riserve - Al 31 dicembre 1988 e 1987 i risultati a nuovo ed altre riserve sono così costituiti (in milioni di Lire):

	1988	1987
Utili a nuovo ed altre riserve	3.412.482	2.439.119
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera, al netto della correzione monetaria derivante dalla contabilità per l'inflazione	16.975	(73.649)
	3.429.457	**2,365.470**

Gli utili a nuovo ed altre riserve includono, oltre agli utili non distribuiti delle società controllate consolidate, le riserve di rivalutazione monetaria, derivanti principalmente dall'applicazione in Italia della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, e le altre riserve in sospensione di imposta o assoggettabili ad un conguaglio d'imposta in caso di distribuzione futura. Non sono state stanziate imposte a fronte di tali voci in quanto o permanentemente reinvestite nelle società controllate o perché non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

(16) Spese di ricerca e sviluppo
La Fiat Auto S.p.A. e alcune controllate sostengono ogni anno costi significativi per programmi di ricerca e sviluppo. Questi costi sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Nel 1988, le spese di ricerca e sviluppo incluse tra i costi d'esercizio, ammontano a circa Lire 673 miliardi (Lire 558 miliardi nel 1987), pari a circa il 2,6% dei ricavi consolidati.
Nel periodo 1984-1988 la Fiat Auto S.p.A. e controllate avevano presentato agli enti competenti piani di ricerca applicata e progetti di innovazione tecnologica, in corso di esecuzione, per un importo di circa Lire 1.195 miliardi. A fronte di tali piani e progetti le società hanno richiesto finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, come previsto dalle apposite leggi in materia. Tali finanziamenti e contributi sono corrisposti al compimento di una complessa procedura, che comporta normalmente l'erogazione in esercizi successivi rispetto a quello in cui le spese vengono sostenute.
A fronte di tali piani e progetti al 31 dicembre 1988 gli enti competenti avevano deliberato finanziamenti a tasso agevolato (tasso medio 7,5% circa) per Lire 430 miliardi e contributi per Lire 99 miliardi di cui erogati rispettivamente a Lire 403 miliardi e lire 69 miliardi. I finanziamenti e contributi contabilizzati nel 1988 ammontano rispettivamente a Lire 76 miliardi e Lire 6 miliardi.

(17) Proventi ed oneri finanziari e differenze su cambi
I proventi ed oneri finanziari e differenze su cambi netti del Gruppo negli esercizi 1988 e 1987 comprendono quanto segue (in milioni di lire):

	1988	1987
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	831.099	1.040.881
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(562.706)	(972.078)
Differenze su cambi ed altri effetti connessi a correzioni monetarie	31.875	(101.432)
	300.268	**(32.629)**

Le "Differenze su cambi ed altri effetti connessi a correzioni monetarie" includono utili e perdite su cambi derivanti da operazioni regolate in valuta nonché gli effetti connessi alle correzioni monetarie dei debiti e crediti in valuta locale nei Paesi ad alta inflazione, contabilizzati separatamente dai relativi interessi finanziari.

(18) Altri proventi ed oneri
Gli altri proventi ed oneri per gli esercizi 1988 e 1987 includono quanto segue (in milioni di Lire):

	1988	1987
Minusvalenze realizzate sulla vendita di titoli emessi dallo Stato Argentino	—	(74.605)
Plusvalenze realizzate su immobilizzazioni, ammontare netto	12.361	10.282
Oneri ed accantonamenti straordinari per ristrutturazioni in corso	(13.447)	(47.093)
Altri proventi ed oneri, ammontare netto	(47.109)	40.033
	(48.195)	**(71.383)**

(19) Operazioni con consociate ed altri soggetti correlati
Il bilancio consolidato della Fiat Auto S.p.A. e controllate riflette operazioni effettuate con altre società del Gruppo Fiat, principalmente per forniture di componenti e prodotti metallurgici nonché per servizi di tesoreria ed altri servizi finanziari, come segue (in milioni di Lire):

	1988	1987
Ricavi netti	1.462.410	1.112.832
Costi e spese	3.261.936	2.712.782
Interessi attivi	598.190	810.263
Interessi passivi	203.911	303.296
Crediti finanziari	7.814.007	7.484.670
Crediti commerciali	1.086.444	776.123
Debiti finanziari	691.836	917.174
Debiti commerciali	2.428.443	2.004.176

Nel 1988, la Fiat Auto S.p.A. ha acquistato da un ex-amministratore il 40% della Ferrari S.p.A. al prezzo di Lire 100 miliardi circa, elevando così la percentuale di possesso del Gruppo in questa società al 31 dicembre 1988 al 90%.

(20) Controllate operanti in paesi ad alto tasso di inflazione
I bilanci delle società controllate operanti in Paesi ad alta inflazione, cioè dove la diminuzione del potere d'acquisto della moneta è risultata superiore al 100% in

tre anni (nella fattispecie Brasile), sono stati rettificati secondo la contabilità per l'inflazione, riadeguando i valori storici di bilancio sulla base di indici che riflettono le effettive variazioni del potere di acquisto delle monete. In particolare la rettifica per adeguamento monetario è stata applicata alle immobilizzazioni ed al patrimonio netto ed è stata riflessa nel conto economico a correzione degli oneri finanziari e delle differenze su cambi per un ammontare netto di Lire 22 miliardi nel 1988 e Lire 7 miliardi nel 1987. Questa correzione consente un'informazione contabile coerente con la metodologia di conversione dei bilanci delle consociate ai cambi correnti di fine esercizio.

(21) Informazioni per settore di attività e per area geografica

La Fiat Auto S.p.A. e controllate operano prevalentemente in un unico settore di attività e cioè quello della produzione e vendita di autovetture, veicoli commerciali leggeri e relativi ricambi.

Un'analisi dei ricavi per destinazione e delle attività consolidate ripartiti per area geografica evidenzia quanto segue (in miliardi di Lire):

	1988	1987
Ricavi netti per destinazione:		
Italia	15.637	13.694
Europa (esclusa Italia)	7.907	6.942
Sud America	1.112	898
Altri Paesi	798	608
	25.454	**22.142**
Totale attività consolidate:		
Italia	19.211	17.798
Europa (esclusa Italia)	2.787	2.209
Sud America	1.235	1.101
Altri Paesi	69	58
	23.302	**21.166**

(22) Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31 dicembre 1988 la Fiat Auto S.p.A. e controllate avevano assunto impegni per acquisti di immobilizzazioni materiali per Lire 515 miliardi nei confronti di terzi e per Lire 250 miliardi nei confronti di altre società del Gruppo Fiat (nel 1987 Lire 652 miliardi e Lire 606 miliardi). Alla stessa data, le società avevano prestato avalli e fidejussioni a favore di terzi per Lire 738 miliardi (nel 1987 Lire 753 miliardi) ed erano inoltre esposte ad un rischio di regresso su effetti scontati o dati a garanzia di anticipazioni per Lire 108 miliardi verso terzi e Lire 1.558 miliardi verso altre società del Gruppo Fiat (nel 1987 Lire 10 miliardi e Lire 1.521 miliardi). Per contro, la Società e le sue controllate avevano ricevuto garanzie da terzi per circa Lire 259 miliardi (Lire 161 miliardi nel 1987).

La Fiat Auto S.p.A. ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Inoltre talune consociate svolgono la loro attività o hanno rapporti di affari con Paesi in cui sussistono rischi di natura politica ed economica di difficile valutazione connessi alle situazioni locali. Si ritiene tuttavia che tali rischi e la risoluzione delle controversie di cui sopra non debbano generare passività non riflesse in bilancio.

Relazione di certificazione

ARTHUR ANDERSEN & CO. S.A.S.
TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO, 54

Al Consiglio di Amministrazione della
Fiat Auto S.p.A.:

Abbiamo esaminato i bilanci consolidati della FIAT AUTO S.p.A. e CONTROLLATE al 31 dicembre 1988 e 1987, ciascuno rappresentato dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, con le relative note illustrative.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie. Come previsto da un apposito piano di certificazione, sono stati esaminati da noi, o per partecipate estere, da altre società Arthur Andersen, i bilanci della Fiat Auto S.p.A. e della quasi totalità delle sue controllate al 31 dicembre 1988 ed al 31 dicembre 1987, mentre i bilanci di alcune controllate minori, che rappresentano circa il 3% dei dati consolidati, sono stati esaminati da altre società di revisione che ci hanno fornito le loro relazioni.

A nostro giudizio, sulla base del nostro esame e delle relazioni degli altri revisori di cui al paragrafo precedente, i bilanci consolidati sopra menzionati presentano la situazione patrimoniale-finanziaria della Fiat Auto S.p.A. e Controllate al 31 dicembre 1988 e 1987, i loro risultati economici e le variazioni nella loro situazione patrimoniale-finanziaria per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Torino, 30 maggio 1989.

ARTHUR ANDERSEN & Co. s.a.s.

Vincenzo Ceppa
(Socio Accomandatario)

MILANO - ROMA - TORINO - TREVISO - GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI - VERONA
SEDE LEGALE: VIA CAMPANIA, 47 - 00187 ROMA - REG. SOC. 4547/72 - C.C.I.A.A. 380231

Società incluse nel Bilancio Consolidato con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/1988	% quota Fiat Auto 1988	% quota Fiat Auto 1987
Società caposettore:					
Fiat Auto S.p.A.	Torino	Lit.	1.400.000.000.000	—	—
Controllate italiane:					
Alfa Lancia Industriale S.p.A.	Arese (MI)	Lit.	350.000.000.000	100,00	100,00
Alfa Lancia S.p.A.	Arese (MI)	Lit.	1.500.000.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazione Meccanica S.p.A.	Napoli	Lit.	30.200.000.000	100,00	100,00
Autogestioni S.p.A.	Torino	Lit.	1.000.000.000	100,00	100,00
Comind Sud S.p.A.	Napoli	Lit.	7.000.000.000	100,00	100,00
Ferrari S.p.A. - Eserc. Fabbr. Autom. e Corse	Modena	Lit.	1.000.000.000	90,00	50,00
Società Meridionale Produzione Automobilistiche S.p.A. (già IPA S.p.A.)	Napoli	Lit.	9.700.000.000	100,00	100,00
Società Imm. Fabbr. Industriali - SIFI S.p.A.	Torino	Lit.	350.000.000.000	100,00	100,00
SOFIGEM - Soc. Finanziaria Servizi Mobiliari s.r.l.	Torino	Lit.	100.000.000.000	100,00	(1)
Sasn S.p.A. - Società per Azioni Autopiste Sperimentali Nardò	Lecce	Lit	1.000.000.000	100,00	100,00
SEVEL S.p.A. - Società Europea Veicoli Leggeri	Atessa (CH)	Lit.	45.000.000.000	50,00	50,00
Spica S.p.A.	Livorno	Lit.	20.530.000.000	100,00	100,00
Ventana Cargo S.p.A.	Torino	Lit.	6.000.000.000	100,00	100,00
Controllate estere:					
Alfa Romeo Gesellschaft m.b.h.	Austria	Sh.A.	5.000.000	100,00	100,00
Italcommerz Ex-Und Import G.m.b.h.	Austria	Sh.A.	20.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo (Australia) Pty. Ltd.	Australia	$Austr.	1.850.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Benelux S.A.	Belgio	Fr.B.	80.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo France S.A.	Francia	Fr.F.	50.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Vertrieb Gesellschaft m.b.h.	Germania	D.M.	10.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Hellas S.A.	Grecia	Dr.	42.384.726	100,00	100,00
Alfa Romeo Nederland B.V.	Olanda	F.Ol.	7.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Espanola S.A.	Spagna	Pts.	50.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Svenska AB	Svezia	Kr.S.	1.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo (Svizzera) S.A.	Svizzera	Fr.Sv.	1.800.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Inc.	U.S.A.	$U.S.	3.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto (Belgio) S.A.	Belgio	Fr. B.	1.063.000.000	100,00	100,00
Fiat Automobiler Danmark A/S	Danimarca	Kr.D.	55.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto (France) S.A.	Francia	Fr.F.	77.500.000	100,00	100,00
Paris-Ouest Fiat Auto S.A.	Francia	Fr.F.	2.660.000	75,76	75,76
Lancia France S.A.	Francia	Fr.F.	300.000	97,28	(2)
Fiat Automobil A.G.	Germania	D.M.	95.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto (Ireland) Ltd.	Irlanda	Punts	23.800.000	100,00	100,00
Fiat Sales Ltd.	Irlanda	Punts	10.000	100,00	100,00
Fiat Auto Norge A/S	Norvegia	Kr.N.	1.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Nederland B.V.	Olanda	F.Ol.	2.500.000	100,00	100,00
B.V. Motorkracht	Olanda	F.Ol.	45.750.000	100,00	100,00
Fiat Auto Portuguesa S.A.	Portogallo	Esc.	1.300.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Espana S.A.	Spagna	Pts.	100.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Sverige Aktiebolag	Svezia	Kr.S.	17.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto (Suisse) S.A.	Svizzera	Fr.Sv.	33.500.000	100,00	100,00
Fahag Immobilien und Finanz. A.G.	Svizzera	Fr.Sv.	500.000	100,00	100,00
Société Imm. Joker S.A.	Svizzera	Fr.Sv.	50.000	100,00	100,00
Fiat Auto (U.K.) Ltd.	Gran Bretagna	Lgs.	44.600.000	100,00	100,00
Fiat Motor Sales Ltd.	Gran Bretagna	Lgs.	10.000	100,00	100,00
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	Brasile	Crz.	15.736.354.369	100,00	88,16
Fiat Automoviles Venezuela C.A.	Venezuela	Bol.	50.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Eximport S.A.	Svizzera	Fr.Sv.	50.000	100,00	(2)

(1) Società acquisita nel corso del 1988.
(2) Società di nuova costituzione entrate nell'area di consolidamento nel corso del 1988.

Fiat Auto S.p.A.
Pubblicità e Immagine
Progetto grafico:
Frenda Advertising - Torino
Fotocomposizione:
PGS - Torino
Fotolito:
CTM - Torino
Printed in Italy
S.A.N. - Torino - 1989